Società di Mutuo Soccorso Carpentieri e Calafati

Legalmente costituita ai sensi Legge 15 aprile 1886, no. 3818
e successive modifiche.

Sede legale e sociale
Castello, 450
30122 Venezia (Ve)

Iscr. C 104438 - Albo Cooperative (VE)
Iscr. REA 182012 - C.C.I.A.A. di Venezia
Iscr. no. 17 albo Regionale delle Società di Mutuo Soccorso (LR 36/96)
Iscr. no. 3 albo Comunale delle Associazioni (del.168/92)

Aderente alla F.I.M.I.V.
(Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria)

Codice Fiscale 80007680277

Venezia, 29 aprile 2023

156° anno di attività

Relazione di Missione 2022

Indice.

	Relazione di Missione
3	*Sezione prima: IDENTITA'.*
8	*Sezione seconda: MISSIONE.*
11	*Sezione terza: ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE.*
11	• 1 - Servizio mutualistico di Assistenza Sanitaria Integrativa.
14	• 2 - Servizio mutualistico di Microcredito sociale.
14	• 3 - Servizio mutualistico per Spese Scolastiche.
15	*Sezione quarta: ATTIVITA' ACCESSORIE.*
15	• 1 - Attività riservate ai soci.
15	• 2 - Attività aperte alla cittadinanza.
16	• 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale della città di Venezia.
17	• 4 - Liberalità associazioni No profit.
17	• 5 - Attività di Beneficenza.
17	Valore Aggiunto
18	Tabelle esplicative.

Premessa.

Nonostante il *Codice del Terzo settore* (articolo 13, comma 1 e 2) riservi la *Relazione di Missione* agli enti aventi ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, superiori a 220mila euro, non di meno la stessa norma invita tutti gli amministratori, comprendendo quindi anche i piccoli enti come la SMSCC, a perseguire la massima trasparenza sia come strumento per l'esercizio della propria responsabilità nei confronti dei portatori di interesse (interni ed esterni, primari e secondari) e sia a garanzia dell'impegno preso verso la collettività (perseguimento delle attività di interesse generale). E' dunque allo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato della SMSCC, sui risultati da essa ottenuti, sulle prospettive future con focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e la sua continuità, che il *Capitolo* ha predisposto e approvato il presente documento.

Sezione prima: IDENTITA'.

Dopo un lunghissimo periodo di fiorente attività durante la Repubblica di Venezia, annesse le terre marciane al napoleonico Regno d'Italia, in nome della libertà economica tra il 1806 e il 1807, oltre alle *Scole Grande* anche tutte le corporazioni di mestiere cittadine, ovvero le *Scole picole*, furono soppresse e tutti i beni incamerati dal demanio e poi venduti e dispersi. Trascorso poco più di mezzo secolo da quei fatti, memori della *Scola picola dei Calafai de l'Arsenal* (calafati) e di quella dei *Marangoni da nave* (carpentieri in legno), dalle cui *Mariegole* essi trassero preziose indicazioni sul governo della costituenda Società e sulla solidarietà fra i lavoranti[1], un gruppo di operai navali veneziani, sullo slancio di quanto già accadeva in altre città italiane (dove numerose fiorivano le Società di Mutuo Soccorso), volle che anche a Venezia tornasse in vita un'associazione che avesse il duplice obiettivo di riprendere l'antica operosità e di reciprocamente sostenersi nelle avversità della vita.

Un avviso pubblico diffuse la notizia che una riunione avrebbe avuto luogo il 24 marzo 1867. Quel giorno, tanto coloro che esercitavano la professione di *squerarioli* negli *squeri* (piccoli cantieri navali) privati sparsi in Venezia, quanto quelli che ancora lavoravano presso gli scali pubblici dell'Arsenale[2], si riunirono in contrada *San Piero de Castelo*, in calle San Gioachin, nell'edificio che, ora una scuola pubblica, dal 1181 al 1806 era stato l'ospedale dei Santi Pietro e Paolo, ossia uno dei quattro "ospedali maggiori" della città, per dare vita a una "Società di Mutuo Soccorso". Il 1° aprile 1867 veniva approvato il Regolamento[3] con cui si suggellò la fondazione del Sodalizio e ponendo le premesse per il miglioramento dell'ordinamento testé adottato.

Progredendo nel frattempo il numero delle adesioni di operai navali alla Società, il 20 marzo 1868 si riunì il Consiglio che deliberò la convocazione dell'Assemblea Generale per il 30 agosto successivo dove, con

[1] Va qui brevemente accennato che il *Gastaldo* (Presidente) rimane in carica per un anno; che i *Degani* (Consiglieri) restano in carica per tre anni ma mutandone un terzo ogni anno (così che i vecchi insegnino ai nuovi); che l'annua gita sociale corrisponde al pranzo che il Gastaldo offriva annualmente a tutti i compagni di lavoro. Anche l'antica *Mariegola* è stata ripresa, con la trascrizione del testo dello Statuto in uno speciale libro, custodito dentro la tradizionale cassetta in legno a tarsie.

[2] Istituita nel periodo della dominazione austriaca, nel 1882 ancora esisteva, con 80 soci iscritti, la *Società dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*, che venne poco dopo definitivamente sciolta. Erede ideale della Scuola dei *Calafai dell'Arsenal* essa aveva in custodia la bellissima *Mariegola* dell'Arte, oggi conservata al Museo Correr, di cui la coperta è interamente in argento fuso finemente cesellato. Nel libro *"La Mariegola dei Calafati dell'Arsenale di Venezia"* del Cecchetti edito per i tipi della tipografia Naratovich a Venezia nel 1882, a pag. XV dell'introduzione, nella nota a piè di pagina si fa riferimento all'esistenza della Società di Mutuo Soccorso fra Carpentieri e Calafati. Ulteriori indagini potrebbero appurare i rapporti che tra le due associazioni intercorsero fino allo scioglimento della più anziana.

[3] Il testo del Regolamento è integralmente trascritto nella *Mariegola* della Società.

l'unanimità dei voti, veniva abolito il Regolamento e approvato, per generale acclamazione, il **primo Statuto**[4], posto in vigore in quello stesso giorno.

A sottolineare l'originario e indissolubile legame esistente *ab origine* fra la Società di Mutuo Soccorso e il lavoro navale, il 26 gennaio 1869, in Legato testamentario dal proprio socio Giuseppe Tonello, stimato imprenditore navale nato a Venezia e dimorante a Trieste dove, assieme al fratello Gasparo, aveva fondato lo *squero* per navi "San Marco", il Sodalizio riceveva in dono lo *squero*[5]*da sotil* situato in contrada *San Piero de Castelo*, in fondamenta San Isepo.

Volgendo poi ogni attenta cura nel perseguire gli scopi mutualistici, la Società perveniva al 1893, allorquando il presidente Luigi De Bei, agli effetti di quanto richiesto dalla legge 3818 del 1886, sollevava l'opportunità di far legalmente riconoscere il Sodalizio, adeguamento che finalmente si concretizzava il 2 aprile 1898, quando l'Assemblea Generale approvava la costituzione legale[6] della Società allegando al rogito notarile il suo **secondo Statuto**.

Conclusa la prima guerra mondiale, l'avvento del regime fascista non causava però la soppressione della Società, che infatti sopravvisse alle purtroppo innumerevoli chiusure di tante consorelle in tutto il Paese, riuscendo abilmente a "mimetizzarsi" a Venezia quale *Corporazione di mestiere* grazie al genio del presidente Giovanni Scarpa. Il salvamento consente di continuare nel perseguimento dei principi di solidarietà, con così tanta vitalità che cresce anche la necessità di aggiornare alcuni articoli dello Statuto, la cui modifica viene approvata il 22 marzo 1929 e ufficialmente recepita dal Regio tribunale[7] di Venezia. Terminata infine anche l'immane tragedia della seconda guerra mondiale e fondata la Repubblica Italiana, sotto la presidenza di Giuseppe Scarpa, il giorno 16 aprile 1967 il sodalizio perveniva a celebrare con grande solennità il suo primo centenario di vita. E' in questi anni che si viene progressivamente ampliando il patrimonio immobiliare della Società, con l'acquisto di tre appartamenti e di due magazzini, al cui usufrutto dei canoni di locazione viene unita la rendita della gestione del Legato "Giuseppe Tonello", raggiungendo così quella indipendenza economica che si dimostra indispensabile per poter proseguire autonomamente nel concreto operare solidale.

La profonda trasformazione sociale che inizia ad attraversare l'Italia a partire dagli anni '70 del secolo scorso non lascia indifferente la Società, così che l'Assemblea Generale il giorno 8 marzo 1980 approva all'unanimità il testo del suo **terzo Statuto**, con cui il Sodalizio si apre ad accogliere, oltre agli operai navali, anche tutte le categorie di lavoratori di ambo i sessi. Affluendo perciò nel tempo numerose socie, alfine nella riunione di Consiglio del 7 novembre 1986, viene eletta la prima presidente donna: Sandra Tagliapietra.

Nel corso degli anni '80, la Società impegna le sue migliori energie per contribuire a rafforzare il ruolo di rappresentanza e coordinamento assunto dal C.RE.VE.S.MU.S. (Comitato Regionale Veneto delle Società di Mutuo Soccorso), fondato appositamente per "fare rete" e radunare assieme i sodalizi veneti. In quello stesso periodo il presidente Orlando Visintin porta a compimento un'efficace revisione della gestione immobiliare, conclusasi con un significativo aggiornamento della redditività, quindi con quella tenacia e

[4] Il testo dello Statuto è trascritto nella *Mariegola*, conservata presso l'Archivio storico della Società.

[5] Il donatore cedette al Comune di Venezia la nuda proprietà e alla Società il perpetuo usufrutto da conservarsi fino all'eventuale scioglimento della stessa. La rendita, da destinarsi secondo le volontà a sopperire ai bisogni della Società, in caso di suo scioglimento e passando la piena disponibilità al Comune di Venezia, questi ha l'obbligo di destinare l'eventuale avanzo in beneficenza a favore delle vedove della contrada di San Martino.

[6] Il documento originale, copia di quello depositato in Tribunale, è conservato presso l'Archivio storico della Società.

[7] Il rogito notarile e il bollettino ufficiale della pubblicazione è conservato presso l'Archivio storico della Società.

impegno che gli sono propri, ottiene dalla Prefettura di Venezia l'iscrizione della Società nell'apposita sezione dell'Albo delle Cooperative.

Espandendosi intanto velocemente nel Paese la mirabile attività dell'associazionismo, cresce parimenti anche la richiesta di una generale riforma del movimento, così che anche l'originale ruolo svolto dal Mutuo Soccorso all'interno del settore *no profit* dopo il 1886 viene per la prima volta richiamato (sebbene solo a livello fiscale) nel D.Leg. 4 dicembre 1997 n. 460 che concerne l'introduzione nell'ordinamento delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Per poter quindi proseguire con la propria attività nel pieno rispetto delle nuove direttive, l'Assemblea Generale convocata il giorno 23 maggio 1998 approvava all'unanimità l'adozione del **quarto Statuto**.

L'avvenuta abolizione delle casse mutue nazionali e l'introduzione del Servizio Sanitario Nazionale non aveva comportato alcuna conseguenza nell'attività del Sodalizio il quale, avendo ormai da molto tempo completamente abbandonato l'ottocentesca attività assistenziale sanitaria nei confronti dei propri soci, praticava ora attivamente la solidarietà sotto la forma della beneficenza. E' proprio da una riflessione su quale sia il ruolo specifico che spetti alla Società, che nel corso degli anni '90 prende avvio il dibattito interno riguardo l'opportunità di rimettere in moto l'attività di assistenza mutualistica sussidiaria, perciò integrativa al SSN, sfociando infine la discussione nell'indizione di un sondaggio fra i soci i quali, a larghissima maggioranza, si esprimono a favore. Nel dicembre 1999, proprio sul filo della chiusura del secondo millennio, il presidente Cesare Peris guida perciò al suo debutto il servizio mutualistico di *Assistenza Sanitaria Integrativa* (ASI), lo strumento operativo con cui la SMSCC riaffermava la sua volontà a voler ritornare a operare pienamente nell'alveo del Mutuo Soccorso.

Nel corso del 2007, in concomitanza con il 140° dalla fondazione, stante i preoccupanti segnali dell'inizio di quella che poi si rivelerà essere una delle più dure crisi economiche sofferte dal Paese, viene avviato uno studio per la realizzazione di un servizio mutualistico costituito da piccoli prestiti senza garanzie reali né pegni a carico dei soci, da erogarsi sia per le piccole spese al consumo che per le necessità di salute non sono coperte dal servizio ASI. Senza raccolta di denaro fra i soci ma facendo ricorso al solo utilizzo di capitale proprio, nel settembre 2008 viene istituito il nuovo servizio mutualistico del *Micro credito* che si basa sull'erogazione di microprestiti con le caratteristiche sopracitate.

L'ordinato sviluppo dell'attività principale riservata ai soci e anche di quella di inclusione sociale aperta a tutta la cittadinanza, é resa però oltremodo precaria dal forte disagio logistico rappresentato dalla sede sociale, con locali angusti al piano terra e soggetti al ricorrente fenomeno dell'*acqua alta*. Si presta a risolvere l'annoso problema la Municipalità di Venezia, che nel 2010 assegna in locazione alla SMSCC due ampi e luminosi locali con servizi, situati al primo piano di un'ala dell'antico complesso dove dal 1181 al 1806 ebbe sede … l'*Ospedale dei Santi Pietro e Paolo*! Alla consegna ufficiale delle chiavi l'emozione fra i soci è palpabile, le ricerche d'archivio hanno dato infatti risultati inoppugnabili: come anche recita il primo Regolamento, la nuova sede è posta *in contrada San Pietro di Castello, in calle San Gioachin*, dunque la Società si accasa esattamente dove, nel lontano 24 marzo 1867, la prima assemblea degli operai navali di Castello aveva dato vita al Sodalizio.

Alla fine del 2012, un'importante novità elettrizza tutto il movimento mutualistico del Paese. Dopo un lungo e paziente lavoro di confronto svolto dalla FIMIV a Roma nella persona del suo dinamico presidente Placido Ptzolu, il Governo della Repubblica emana il D.Leg. 18 ottobre 2012, no. 179 con cui all'articolo 23, dopo quindi centovent'anni, finalmente viene modernizzata la disciplina che regola l'attività delle Società di Mutuo Soccorso. E' questo un chiaro segnale del riposizionamento della mutualità solidale al centro dell'attenzione pubblica quale nuova scommessa per integrare i bisogni sanitari del Paese.

Anche per il Microcredito giunge alfine il riconoscimento ufficiale, sancito dal decreto 17 ottobre 2014 n. 176, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, licenziandone la disciplina, richiama fra i soggetti autorizzati all'attività anche le Società di Mutuo Soccorso. La normativa impone però l'obbligo di previsione nello Statuto dell'esercizio dell'attività e l'istituzione di un organo di controllo, composto da tre membri. Dovendo e volendo mantenere la Società aggiornata alle nuove disposizioni, il *Capitolo Grando* l'11 aprile 2015 approva all'unanimità l'adozione del **quinto Statuto** il quale, coerentemente con la scelta nel frattempo intrapresa di riprendere gli usi dell'antica *Scola picola dei Calafai*, viene redatto ribattezzando gli organismi di governo della Società con gli antichi termini veneziani.

Dopo aver attraversato ben tre secoli, la SMSCC taglia il prestigioso traguardo del 150° dalla sua fondazione (1867-2017). L'importante scadenza è degnamente celebrata con l'apposizione in sala del *Capitolo* di una grande targa marmorea che ricorda la perenne validità dei valori mutualistici nei quali si riconobbero i nostri padri fondatori. Il 2017 è anche l'anno della promulgazione del "Codice del Terzo settore", dove al Capo VI, artt. 42, 43 e 44 vengono espressamente incluse anche le Società di Mutuo Soccorso, con ciò riconfermando il Parlamento il movimento mutualistico quale componente effettiva, viva e operante all'interno del grande progetto di riordino del volontariato nazionale.

Nel corso del 2020 e poi purtroppo anche del 2021, pur sotto l'imperversare della pandemia di Covid-19, le socie e i soci continuano a vivere con orgoglio l'appartenenza a un sodalizio che si può fregiare di essere riconosciuto come la più antica associazione di Venezia. Pienamente consapevoli dell'importanza di trasmettere questa ricchezza ideale alle nuove generazioni, il pensiero sempre corre con rispetto e gratitudine ai predecessori i quali, operando con autentica fratellanza veneziana, hanno concretamente agito affinché il loro futuro diventasse il nostro presente. Non è venuto perciò mai meno, in questo ultimo duro biennio, il festeggiamento controllato e a distanza ogni 5 marzo del *zorno de San Foca*, l'antichissimo patrono di orgine greca dei *Calafai* veneziani e dunque della SMSCC, occasioni in cui associate e associati hanno potuto rinnovare il proprio personale impegno affinché questo bellissimo racconto associativo non abbia a cessare e traguardi invece sempre nuove e più ambiziose mete.

M. D. LXXIX

AL NOME DEL ALTISSIMO ET MAGNO ET OMNIPOTENTE IDDIO PADRE FIGLIOLO ET SPIRITO SANTO
ET DELLA BEATISSIMA MADRE DEL NOSTRO SIGNOR IESV CRISTO
ET DEL PRECIOSO MESSER SAN MARCO EVANGELISTA
PROTETOR DEL DOMINIO NOSTRO INSIEME CO' IL BEATO SANTO FOCA
ET DE TVTTA LA CELESTIAL CORTE.

Albo dei Presidenti

1°	Augusto Tironi	***1867 – 1872***
2°	Giovanni Spadon	***1872 – 1879***
3°	Berardo Moro	***1879 – 1883***
4°	Giacomo Duse	***1883 – 1889***
5°	Luigi De Bei	***1889 – 1900***
6°	Giuseppe Pedrocco	***1900 – 1913***
7°	Giuseppe Chiribiri	***1913 – 1925***
8°	Giovanni Scarpa	***1925 – 1939***
9°	Giuseppe D'Este	***1939 – 1955***
10°	Giuseppe Scarpa	***1955 – 1982***
11°	Ivo Bratovich	***1982 – 1986***
12°	Francesco Covelli	***Apr. 1986 / Dic. 1986***
13°	Sandra Tagliapietra	***Dic. 1986 / Ott. 1987***
14°	Orlando Visintin	***1987 – 1995***
15°	Cesare Peris	***1995 - (in carica)***

Sezione seconda: MISSIONE.

Attività caratteristica.

- *Legge 15 aprile 1886, no.3818 (D.Leg. 18 ottobre 2012, no.179; D.Leg. 3 luglio 2017, n. 117).*

L'art. 1 della Legge 3818 riconosce alla SMSCC l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e dei loro familiari conviventi di una o più delle seguenti attività:

a) erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitari nei casi di infortunio, malattia ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanea o permanente;

b) erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni;

c) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;

d) erogazione di contributi economici e di servizi di assistenza ai soci che si trovino in condizione di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari e in assenza di provvidenze pubbliche.

Il vincolo disciplinare prioritario con la legge 3818 costituisce un interesse fondamentale per le Società di Mutuo Soccorso, anche alla luce del fatto che da esso discende l'esercizio dell'attività caratteristica primaria, ovvero l'erogazione dei sussidi mutualistici, che invece non è contemplata dall'art. 5, comma 1, del CTS (*D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b, della legge 6 giugno 2016, n. 106". Testo aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2018, n. 105*).

- *Ministero dell'Economia e delle Finanze. Decreto 17 ottobre 2014, n.176.*

erogazione di *Microcredito* a supporto di necessità personali o familiari.

Attività accessorie.

L'art. 2 della Legge 3818 riconosce alla SMSCC: "*la promozione di attività di carattere educativo e culturale dirette a realizzare finalità di prevenzione sanitaria e di diffusione dei valori mutualistici*". In questo ambito però, pure se all'art. 42 del CTS è ribadito che le Società di Mutuo Soccorso sono disciplinate dalla legge 3818, ovvero che le stesse svolgono le attività di interesse generale e non lucrative di cui agli articoli 1 e 2 della medesima legge, è però da ritenersi legittima la possibilità che le attività di cui all'art. 2 della legge 3818 possano essere integrate, in quanto compatibili e coerenti, con quelle previste dall'art. 5, comma 1, del CTS, anch'esse tutte di interesse generale e senza finalità di lucro, alcune delle quali anzi già sono assimilate nelle attività proprie delle Società di Mutuo Soccorso.

A questo proposito, in quanto appunto senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, la SMSCC ha in parte consolidato e in parte ulteriormente esteso l'ambito di intervento nel settore delle attività accessorie anche nei tre commi qui di seguito elencati:

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del CTS.

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Servizi Mutualistici.

Coerentemente quindi con il dettato di legge e gli obiettivi della propria missione, la SMSCC offre attualmente ai propri associati i seguenti *Servizi Mutualistici*, suddivisi nei due ambiti principali:

Attività caratteristica.

- Assistenza Sanitaria Integrativa: vengono erogati sussidi di adeguato livello qualitativo, aderente alle effettive necessità, evitando forme di assistenzialismo improprio.
- Microcredito: viene erogato, senza richiesta di garanzia reale, un sostegno economico di entità definita, entro un novero stabilito di necessità personali o familiari.
- Sussidio allo studio: viene erogato un contributo economico per l'acquisto di libri e altro materiale scolastico.

Attività accessorie.

- Riservate ai soci, vengono organizzate iniziative di aggregazione aventi carattere ricreativo e/o culturale e/o sociale.
- Aperte alla cittadinanza, vengono organizzate e gestite attività culturali, artistiche, ricreative e di inclusione sociale; altre attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura veneziana.
- Vengono realizzati interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Venezia.
- Vengono realizzate attività di beneficenza indirizzata esclusivamente in favore di non-soci, quale mezzo idoneo a soddisfare talune necessità, anche primarie, che altrimenti non troverebbero una rapida e adeguata risposta. Il sostegno è generalmente di tipo economico, talvolta in concorso o su segnalazione di altri enti *no profit* operanti nel Comune di Venezia. Nell'ordine degli interventi sono privilegiate quelle situazioni di disagio che vedano coinvolte famiglie e minori.

Assetto istituzionale.

Con delibera 18 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito *che nei documenti ufficiali della Società, assieme al nome in Lingua italiana degli organi statutari, delle cariche sociali, ed in generale di tutti i vocaboli attinenti all'attività mutualistica, sia riportato il corrispondente termine in veneziano; che tale specificità ha un valore essenzialmente storico, volto al recupero dei valori più profondi e veri della tradizione e della cultura veneziana, in materia di associazionismo e di scuole di mestiere.*

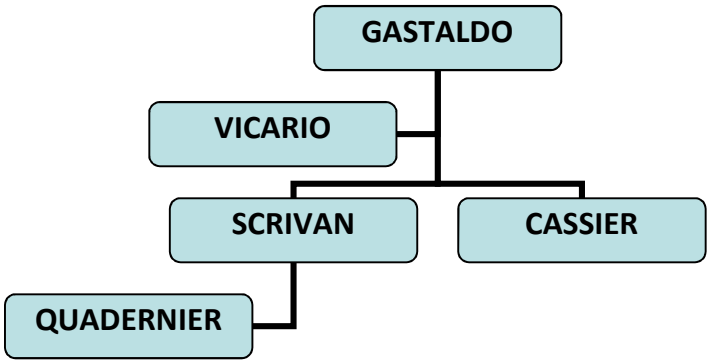
CAPITOLO GRANDO (*Assemblea dei Soci*)**:** costituisce l'adunanza dei soci ordinari, benemeriti ed onorari e rappresenta l'organo sovrano della SMSCC. Spetta al *Capitolo Grando* approvare il rendiconto economico, la relazione sull'amministrazione, l'elezione dei ***Degani*** (*Consiglieri*) ed approvare le modifiche dello Statuto e del Regolamento interno.

CAPITOLO (*Consiglio di Amministrazione*)**:** è composto da quindici *Degani* nominati dal *Capitolo Grando*. La carica ha durata triennale ma la scadenza è scaglionata in modo che solo un terzo dei *Degani* venga rinnovato annualmente. Tutti sono rieleggibili. Il *Capitolo* cura l'esecuzione delle deliberazioni del *Capitolo Grando*, delibera sull'amministrazione sociale, esamina ed approva il bilancio da sottoporre al voto del *Capitolo Grando*.

BANCA (*Comitato Esecutivo*)**:** con voto segreto il *Capitolo* elegge annualmente il ***Gastaldo*** *(Presidente)*, il ***Vicario*** *(Vicepresidente)* lo ***Scrivan*** (*Segretario*), il ***Cassier*** (*Tesoriere*) e il ***Quadernier*** *(Vicesegretario)* che formano la *Banca*. Le cariche hanno durata annuale e tutti sono rieleggibili. La *Banca* cura l'esecuzione delle deliberazioni del *Capitolo*.

GASTALDO (*Presidente*)**:** viene eletto dal *Capitolo*. Dirige e coordina la *Banca*, è responsabile unico dell'Amministrazione, rappresenta legalmente la SMSCC. La carica ha durata annuale ed è rieleggibile.

Organigramma della Banca:



Composizione degli organi sociali al 31.12.2021.

Banca: Cesare Peris (*Gastaldo*), Antonio Lanza (*Vicario*), Caterina Sopradassi (*Scrivana*), Giorgio Bonora (*Cassier*), Serena Ragno (*Quaderniera*). ***Capitolo***: Marco Alfier (*Degan*) Massimo Bonora (*Degan*), Ivo Bratovich (*Degan*), Fabrizio Fiori (*Degan*), Renato Maschietto (*Degan*), Lucio Penzo (*Degan*), Gianfranco Ranzato (*Degan*), Oscar Roveroni (*Degan*), Luigi Scrittore (*Degan*), Arciso Vianello (*Degan*).

Compagine sociale.

Al 1° gennaio i soci iscritti erano **204**, al 31 dicembre risultano iscritti **192** soci, dunque con una variazione complessiva negativa di **-25**.
Nel corso dell'anno hanno aderito **13** nuovi soci, non hanno rinnovato l'adesione **20** soci, sono deceduti **5** soci. Nessuna richiesta di adesione è stata respinta.

Per aderire è richiesto il versamento annuo della ***luminaria*** (*contributo mutualistico*) di euro 36,00 più "una tantum" di euro 30,00 per la ***benintrada*** (*spese di segreteria*). Salvo eccezioni deliberate in particolari occasioni (generalmente al compiersi di un lustro, l'ultimo in occasione del 150° dalla fondazione), al momento dell'iscrizione il richiedente non può superare i sessantacinque anni compiuti; tuttavia una volta iscritto, l'età non costituisce un motivo valido per la rescissione dal rapporto mutualistico.

Sezione terza: ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE.

1 - Servizio mutualistico di Assistenza Sanitaria Integrativa.

Il *Servizio Mutualistico A.S.I.* è stato fondato nel dicembre del 1999 e costituisce l'attività principale della SMSCC. Il Servizio è supportato dal volontariato dei componenti della *Banca* e si espleta in aderenza alle vigenti disposizioni legislative riguardo il mutuo soccorso.

Piano dei sussidi.

Il piano dei sussidi, divulgato annualmente ai soci con il *Bollettino Mutualistico*, è strutturato come segue:

- *Rimborso ticket sanitari*: sussidio max 50% per max due ticket per visita specialistica, diagnostica strumentale, esami del sangue (limite annuo euro 100,00).
- *Rimborso spese acquisto fusto + lenti*: sussidio max 50% per l'acquisto di fusto e lenti per max euro 50,00 (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).
- *Rimborso spese acquisto protesi ortopediche*: sussidio max 50% per l'acquisto di protesi ortopediche (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).
- *Inabilità assoluta e permanente al lavoro*: sussidio "una tantum" di euro 2.000,00 contro presentazione di apposita certificazione medica attestante la totale inabilità al lavoro. Nel sussidio è ricompresa anche l'eventualità di inabilità al lavoro di cura svolto dalla casalinga.
- *Rimborso spese accompagnatore per degenza ospedaliera*:
    - <u>ricovero ospedaliero:</u> sussidio max euro 30,00 per evento / max 2 eventi all'anno per max 50% del costo sostenuto. Erogato al socio in presenza di degenza ospedaliera per un minimo di tre giorni (escluso il primo e l'ultimo).
    - <u>ricovero day hospital:</u> sussidio max euro 30,00 per evento / max 2 eventi all'anno per max 50% delle spese sostenute. Erogato al socio in presenza di ricovero giornaliero.
- *Assegno funebre*: sussidio max euro 500,00 erogato sulla base di una tabella in cui l'importo liquidabile aumenta con gli anni continuativi di iscrizione. L'assegno viene devoluto in favore degli eredi legittimi e/o testamentari per le spese di onoranze funebri.
- *Sussidio straordinario*: erogato a discrezione del *Capitolo* a fronte di particolari situazioni di bisogno.

Indicatori.

L'andamento del *Servizio Mutualistico ASI* viene costantemente monitorato nel corso dell'anno. Tre sono gli indicatori ritenuti esaustivi rispetto agli obiettivi mutualistici, ovvero: i soci che complessivamente hanno beneficiato di ciascun sussidio; i sussidi che complessivamente sono stati erogati per ogni tipologia; l'ammontare degli importi erogati per ciascuna tipologia di sussidio.

Soci beneficiari *suddivisi per tipo di sussidio.*

	2020	2021	2022
Visite specialistiche	*23*	*40*	24
Esami	*5*	- -	- -
Lenti correttive	*9*	*4*	7
Protesi	*2*	- -	- -
Diaria accomp. ricovero	- -	- -	- -
Assegno funebre	*1*	- -	1
Sussidio straordinario	- -	- -	- -

Sussidi complessivi erogati *suddivisi per tipologia.*

	2020	2021	2022
Visite specialistiche	*25*	*43*	29
Esami	*5*	- -	- -
Lenti correttive	*9*	*4*	7
Protesi	*2*	- -	- -
Diaria accomp. ricovero	- -	- -	- -
Assegno funebre	*1*	- -	1
Sussidio straordinario	- -	- -	- -

Importi erogati *suddivisi per tipo sussidio.*

	2020	2021	2022
Visite specialistiche	*1.402,00*	*2.546,00*	1.466,00
Esami	*281,00*	*0,00*	0,00
Lenti correttive	*445,00*	*175,00*	323,00
Protesi	*100,00*	*0,00*	0,00
Diaria accomp. ricovero	*0,00*	*0,00*	0,00
Assegno funebre	*240,00*	*0,00*	300,00
Sussidio straordinario	*0,00*	*0,00*	0,00
Totale	***2.468,00***	***2.721,00***	**2.089,00**

Considerazioni.

Dopo una fase iniziale in sostanziale equilibrio, dal 2008 ebbe inizio un progressivo innalzamento delle richieste di sussidio e un aumento dell'esborso che avrebbe in breve condotto a una insostenibilità economica del servizio. Per riportare sotto controllo la gestione, nel 2011 venne approvata una prima riqualificazione dei sussidi alla quale ne fece seguito una seconda nel 2015. Ripristinato nuovamente l'equilibrio finanziario, nel 2017 si è provveduto a calibrare il sussidio per l'acquisto degli occhiali e quindi in riguardo all'assegno funebre è stata adottata una tabella di erogazione in sei fasce, con progressione dallo 0% al 100% dell'importo in base agli anni di iscrizione continuativa.

Nel 2022 hanno fatto complessivamente ricorso ai sussidi ASI **28** soci (pari al 14,58% del corpo sociale). A fronte di un contributo mutualistico annuo individuale di euro **36,00**, il valore medio pro capite del sussidio ASI erogato è stato di euro **64,00**, mentre i soci hanno fatto ricorso alle assistenze in media **1,11** volta ciascuno. Il risultato gestionale del 2022 chiude con un avanzo di euro 3.763,00 ossia la differenza fra i contributi mutualistici versati (*euro 7.224,00*) aggiunti gli interessi del Microcredito (*euro 175,00*); detratte le somme erogate per: i sussidi ASI (*euro 1.945,00*), i sussidi Buono Scuola (*euro 1.261,00*), il sussidio Straordinario (*euro 49,98*) infine il costo per gli oneri di gestione dei sussidi ASI (*euro 379,00*).

Programma "MutuaXTutti".

Avviato con l'obiettivo di accantonare nel deposito "*Mutualità Soci*" le risorse sufficienti a poter garantire a tutti i soci il contemporaneo ricorso ai sussidi del Servizio mutualistico ASI (escluse le garanzie "*una tantum*"), nel 2012 il programma raggiunge il livello di copertura della *garanzia annua* e quindi nel 2019 oltrepassa la soglia della *garanzia standard*. Le due *garanzie* fluttuano annualmente sulla base del numero dei soci e dello SMA.; l'eccedenza è riversata nella garanzia *Assegno Funebre*.

anno	*deposito*	*SMA*	*Soci*	*valore garanzie escluse*	*garanzia annua*	*garanzia standard*
2022	65.100,00	64,00	192	*(300,00 causa morte)*	12.228,00	36.864,00

- ***Sussidio Medio Annuo (SMA)***: sono escluse le garanzie "una tantum" (inabilità lavorativa e assegno funebre).
- ***Garanzia annua***: il valore dello SMA moltiplicato per il numero dei soci;
- ***Garanzia standard***: la garanzia annua moltiplicata per tre volte.

➢ *Per lo sviluppo nel tempo del deposito vedi in calce la tabella 1).*

Garanzia "Assegno funebre".

L'eccedenza che si crea fra il *deposito* e la *garanzia standard* é accantonata per garantire la sostenibilità del sussidio *assegno funebre*, un deposito prudenzialmente costituito con lo scopo di garantire nel tempo l'erogazione di questo sussidio, in relazione all'elevata media dell'età anagrafica dei soci e a tutela di coloro che avendo una longevità d'iscrizione assai alta, hanno diritto a un assegno proporzionalmente più cospicuo.

anno	*deposito*	*garanzia standard*	*garanzia assegno funebre*
2022	65.100,00	36.864,00	28.236,00

Vedi in calce tabella 2).

2 - Servizio mutualistico di Microcredito Sociale.

Secondo la definizione data dalla Commissione Europea, con il termine *microcredito sociale* si indicano i servizi utili per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, mirando perciò ad offrire soluzioni concrete a persone e/o famiglie in situazione di temporanea difficoltà economica con la concessione di un piccolo prestito e inoltre diffondendo la cultura della responsabilità passando dal concetto di "contributo a fondo perduto" a quello di "prestito". Il *microcredito sociale* viene erogato solo se il richiedente sia nella condizione reddituale di fare fronte, nel breve-medio termine, agli impegni insiti nel patto creditizio.

Microcredito sociale per i soci.

Il *microcredito* ai soci viene gestito con risorse proprie. L'accesso al servizio è riservato al socio che risulta continuativamente iscritto da almeno tre anni. Qualunque sia l'importo del *microprestito*, il rimborso deve avvenire in dodici rate, con registrazione di ogni versamento nel libretto personale. Il rimborso può avvenire in contanti, bonifico bancario o bollettino postale. A norma di Legge è stato redatto un "prospetto informativo" (da sottoscrivere dal socio) che contiene le condizioni, l'elenco delle tipologie del bisogno e l'obbligo di documentazione delle spese effettuate, nonché l'importo massimo erogabile (euro 1.200,00). Sull'importo erogato viene applicato e detratto anticipatamente un TAEG di 3,70%. L'ammontare annuo degli interessi è conferito al deposito "*Mutualità Soci*".

Vedi in calce tabella 3).

Microcredito per Associazioni no profit.

Compagnia Marineria Tradizionale "il Nuovo Trionfo", Venezia.

"Il Nuovo Trionfo" è un *trabacolo*, antico bastimento a vela, un tempo usato per i collegamenti commerciali fra Venezia e l'Istria. La SMSCC partecipa all'attività della Compagnia, della quale ospitò nella propria sede la sua prima riunione operativa. Il progetto prevede il recupero del natante e il suo uso a scopi culturali e ricreativi. *La **SMSCC** ha a suo tempo concesso un microprestito infruttifero utilizzato per urgenti interventi di riparazione dell'opera viva dello scafo. Il Capitolo ha deliberato un abbuono di euro 500,00 riducendo perciò il residuo debito a euro 1.988,00.*

Vedi in calce tabella 4).

Casa famiglia "San Pio X", Venezia

L'associazione "Amici di Casa Famiglia" è una Onlus di Venezia che accoglie le ragazze madri e le giovani donne in difficoltà, con particolare riguardo alle gestanti, alle madri nubili e madri separate. *Alla scadenza del primo microprestito, la **SMSCC** ha concesso un nuovo microprestito infruttifero rimborsabile mensilmente, finalizzato all'attività ordinaria dell'istituto.*

Vedi in calce tabella 5).

3 - Servizio mutualistico Sussidio per Spese Scolastiche.

A fronte di documentate spese scolastiche, l'accesso al sussidio è riservato al socio che risulti continuativamente iscritto da almeno tre anni e non abbia un'età superiore ai 25 anni. Il rimborso avviene facendo ricorso all'apposita tabella che determina l'importo del sussidio sulla base del livello degli studi, partendo dalla scuola dell'infanzia e arrivando fino alla facoltà universitaria.

Vedi in calce tabella 6).

Sezione quarta: ATTIVITA' ACCESSORIE.

L'attenuarsi della pandemia Covid-19 ha consentito, sempre nell'ambito di una doverosa prudenza, di riprendere la programmazione delle attività sociali collettive e in presenza, potendo nel corso del 2022 realizzare alcune importanti iniziative che hanno fortemente qualificato la presenza della SMSCC in città. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno interessato gli ambiti che seguono:

1) "*attività riservate ai soci*";

2) "*attività aperte alla cittadinanza*" (divulgazione del mutualismo e del volontariato);

3) "*attività di valorizzazione del patrimonio culturale della città di Venezia*";

4) "*Liberalità ad associazioni no profit*";

5) "*Beneficenza*".

1 - Attività riservate ai soci.

"Zorno de San Foca"

Per la ricorrenza di San Foca, il Santo di origine bizantina e antichissimo patrono dei *Calafai* veneziani, i festeggiamenti hanno avuto luogo il cinque marzo, giorno a egli dedicato nell'antico calendario liturgico veneziano. Dopo la celebrazione della messa in suffragio dei soci defunti ha fatto seguito un rinfresco conviviale in sede sociale e quindi la distribuzione a tutti i presenti di "*pan, candella & Santo*", conforme l'antichissima usanza osservata in passato nelle *Scuole Piccole* di Venezia.

"Gita Sociale"

Da lunga tradizione, nel mese di ottobre le socie e i soci si ritrovano assieme per trascorrere un'intera giornata a "*far garangheo*" lontano da Venezia. Quest'anno la gita si è tenuta presso la città di Loreo (RO), antica capitale veneziana del Polesine.

"Corsi di Lingue straniere"

Attività ripresa nel 2022, con la presenza consolidata di un buon numero di soci e con la docenza gratuitamente svolta da professori e insegnanti di madrelingua Spagnola e Inglese.

Visita del Patriarca di Venezia

Il giorno 3 dicembre 2022 ha avuto luogo la visita pastorale presso la sede sociale del Patriarca di Venezia Francesco Moraglia. La visita è stata anche l'occasione per far firmare al Patriarca il libro dei soci onorari.

2 - Attività aperte alla cittadinanza.

Le iniziative culturali, ricreative e sportive costituiscono importanti occasioni nelle quali i soci incontrano la cittadinanza e viceversa, consentendo un'attiva divulgazione dei principi solidali del mutuo soccorso e promuovendo una positiva azione di inclusione sociale nel territorio. Dopo la pandemia del Covid-19 è ripreso lo svolgimento delle attività.

Progetto: "Ocio Ciò!".

Dall'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Venezia (Progetti per una Città sicura - Direzione Coesione Sociale - Servizi alla Persona e Benessere di Comunità) è nata l'iniziativa "*Ocio Ciò!*", attività ricreative e di informazione dedicata ai cittadini della terza età. Nel 2019 la SMSCC ha vinto il bando del Comune di Venezia per la programmazione nella città storica. Dopo la sospensione di ogni attività nel 2020 e nel 2021, nel 2022 l'attività è ripresa e i fondi sono stati tutti utilizzati per l'organizzazione delle attività previste su tutto il territorio comunale.

Progetto "Mappa Marineria Veneziana".

In collaborazione con le Associazioni cittadine: "Arzana", "El felze", "Il Nuovo Trionfo" e "Mare di Carta" è stata realizzata una mappa digitale della città di Venezia contenente i punti d'interesse culturale, lavorativo e sportivo. La SMSCC vi appare con la propria sede (*Scola dei Calafai*) e con lo squero "San Isepo".

Salone Nautico Arsenale.

La SMSCC vi ha partecipato sostenendo i soci conduttori dello *squero* San Isepo, portando in mostra il "mussin" e facendo pubblicità.

3 - Valorizzazione del patrimonio culturale della città di Venezia.

Questo settore consente alla SMSCC raggiungere una pluralità di obiettivi, ovvero: tenere vivo il comune sentire dei veneziani riguardo la storia della loro città; riunire i veneziani alla riscoperta delle tradizioni; preservare la memoria collettiva in modo attivo e coinvolgente. Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti iniziative culturali:

Progetto "mussin" del maestro d'ascia Mario Botte.

In collaborazione con "Veneto Legno", associazione di imprese che si occupa di commercializzare il legno delle foreste venete, dopo l'esposizione alla fiera "Cansiglio 500 anni" realizzata dalla Fiera di Longarone all'interno delle manifestazione per l'anniversario dei "1600 anni di fondazione di Venezia", conclusa la raccolta cittadina di fondi, all'inizio del mese di settembre si è impostata e conclusa la ricostruzione del vecchio "mussin" che fu realizzato dal maestro d'ascia Mario Botte nel 1975 (il suo unico esemplare rimasto a Venezia). La barca è stata varata alla presenza di rappresentanti del Consiglio comunale, del Consiglio regionale, della Fiera di Longarone e del Dipartimento Foreste della Regione veneto, nonché numerosi cittadini accorsi per ammirare l'imbarcazione.

Progetto "GeM Award & OTS".

Nel 2017, Gloria Trevisan assieme al fidanzato Marco Gottardi, giovani e talentuosi architetti, laureatisi allo IUAV di Venezia, arrivarono a Londra in cerca di lavoro e trovarono casa al 23° piano della Grenfell Tower. Poco prima che un incendio distruggesse la Torre e rapisse la vita ai due ragazzi, lo studio Peregrine - Bryant Architects Ltd, aveva offerto a Gloria un impiego. La disgraziata morte, sua e di Marco, recise ogni progetto futuro sui due giovani e promettenti architetti, ma superata la fase del dolore per il disastro, lo studio Peregrine - Bryant, associandosi a molti altri professionisti, decisero di istituire un fondo in loro memoria per provvedere a un premio annuale con cui consentire a giovani italiani laureati in architettura, interessati nell'attività di conservazione, di soggiornare nel Regno Unito e frequentare stage di approfondimento. Più recentemente interrogandosi sulla possibilità di instaurare un percorso inverso, e quindi far arrivare in Italia, allo IUAV di Venezia, studenti inglesi che ugualmente potessero sperimentarsi sulla conservazione di beni storici di una città in forte pericolo di conservazione fisica, la rete di contatti cittadini ha portato alla richiesta di ospitare l'evento allo *squero* "San Isepo" e, per alcune attività collaterali, anche alla *Scola dei Calafai*. In collaborazione perciò con i promotori del "GeM Award" e di "OTS - On The Surface", fra la fine di settembre e l'inizio di ottobre si è tenuto un'iniziativa di quattro giornate all'interno dello squero "San Isepo".

XXVII Forum AMMM a Pirano (Istria).

Saputo che, riprendendo l'attività post pandemia, L'AMMM (Associazione Musei Marittimi del Mediterraneo) si sarebbe riunita per il suo XXVII Forum a Pirano (Istria), la SMSCC ha chiesto e poi ottenuto all'unanimità di essere ammessa fra i soci. L'occasione del Forum è stata molto importante perché si è illustrato ad un'attenta platea internazionale europea il progetto riguardante il riutilizzo a scopo pubblico dello *squero* "San Isepo".

Mostra fotografica "Gli ultimi arsenalotti".

Realizzata a cura della Galleria Kokonton di Venezia, la mostra fotografica ha esposto numerose immagini dell'attività degli operai navali che si teneva in Arsenale, presso la CNOMV, fino agli anni 90 del secolo scorso, prima che tutto il grande cantiere navale venisse chiuso. La SMSCC ha contribuito con una erogazione liberale alle spese di allestimento.

4 – Liberalità ad Associazioni no profit.

Nel corso del 2022 sono state erogate liberalità alle seguenti associazioni: Forum Futuro Arsenale, P.E.R. Venezia Consapevole, Amici capitello calle colonne; Amici del Nuovo Trionfo; Centro Anziani "Castello Est".

5 – Attività di Beneficenza.

Nessuna iniziativa di beneficenza ha avuto luogo nel corso del 2022.

VALORE AGGIUNTO.

La *Relazione di Missione* si conclude con l'analisi del rapporto che intercorre tra la SMSCC e i suoi portatori di interesse, attraverso l'individuazione e la ripartizione del *valore aggiunto*. Tale grandezza di misura viene raggiunta attraverso la riclassificazione del conto economico, con una rilettura in chiave sociale della contabilità economica, poiché nell'ambito del rendiconto gestionale le voci dell'uscita non sono tutte classificabili come "pagamenti".

Il *valore aggiunto* della SMSCC è il prodotto della sottrazione tra il valore delle entrate: **€ 62.725,00** (attività di carattere generale, attività accessorie, donazioni, altri incassi); e i "consumi intermedi": **€ 17.018,00** (pagamenti che non costituiscono distribuzione di ricchezza per gli interlocutori della SMSCC). Il risultato, ossia **€ 45.733,00**, rappresenta la ricchezza che è stata distribuita, suddivisa nelle seguenti sei *macro categorie*:

- ai Soci: che beneficiano dei sussidi mutualistici, del microcredito, delle attività ricreative e culturali loro riservate;
- ai Soci e ai simpatizzanti: che beneficiano delle attività accessorie per la divulgazione del mutualismo;
- agli Organi societari: per le spese delle *Riduzioni*, per i rimborsi spese derivanti dall'attività della *Banca* e dei *Degani* del *Capitolo*, ciascuno contribuendo per le proprie responsabilità, allo svolgimento delle attività sociali;
- all'Ente Pubblico: per il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- al Non Profit: per le liberalità alle Associazioni e per le quote di adesione alle Rappresentanze di categoria (FIMIV e CREVESMUS) alle quali aderisce la SMSCC;
- alla SMSCC: per l'accantonamento dell'avanzo e l'opportuno consolidamento patrimoniale.

Vedi in calce tabella 7).

Venezia, 29 aprile 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(*Cesare Peris*)

TABELLE ESPLICATIVE

Tabella 1): **garanzia "MutuaXTutti".**

anno	*deposito*	*SMA*	*Soci*	*garanzie "una tantum" escluse*	*garanzia annua*	*garanzia standard*
2012	*20.000,00*	*62,00*	*276*	*(400,00 causa morte)*	*17.112,00*	*51.336,00*
2013	*24.156,00*	*60,00*	*282*	*(1.300,00 causa morte)*	*16.920,00*	*50.760,00*
2014	*26.850,00*	*63,00*	*282*	*(400,00 sussidio e 750,00 morte)*	*17.766,00*	*53.298,00*
2015	*32.707,00*	*63,00*	*279*	*(900,00 causa morte)*	*17.577,00*	*52.731,00*
2016	*37.703,00*	*55,00*	*276*	*(0,00)*	*15.180,00*	*45.540,00*
2017	*42.497,00*	*65,00*	*288*	*(0,00)*	*18.720,00*	*56.160,00*
2018	*48.194,00*	*60,00*	*272*	*(500,00 causa morte)*	*16.320,00*	*48.960,00*
2019	*54.274,00*	*64,00*	*254*	*(80,00 causa morte)*	*16.256,00*	*48.768,00*
2020	*59.863,00*	*60,00*	*228*	*(250,00 causa morte)*	*13.680,00*	*41.040,00*
2021	61.338,00	*62,00*	204	*(0,00)*	*12.648,00*	*37.944,00*
2022	**65.100,00**	**64,00**	**192**	*(300,00 causa morte)*	**12.228,00**	**36.864,00**
				Livello medio delle garanzie nel periodo	*15.855,00*	*47.581,00*

Tabella 2): **garanzia "assegno funebre".**

anno	*deposito*	*garanzia standard*	*garanzia assegno funebre*
2012	*20.000,00*	*51.336,00*	*0,00*
2013	*24.156,00*	*50.760,00*	*0,00*
2014	*26.850,00*	*53.298,00*	*0,00*
2015	*32.707,00*	*52.731,00*	*0,00*
2016	*37.703,00*	*45.540,00*	*0,00*
2017	*42.497,00*	*56.160,00*	*0,00*
2018	*48.194,00*	*48.960,00*	*766,00*
2019	*54.274,00*	*48.768,00*	*3.506,00*
2020	*59.863,00*	*41.040,00*	*18.823,00*
2021	*61.338,00*	*37.944,00*	*23.394,00*
2022	**65.100,00**	**36.864,00**	**28.236,00**

Tabella 3): **"Microcredito sociale".**

	2021	*2022*
Micro prestiti	10	4
importo erogato	8.850,00	7.100,00
rimborsato al 31.12	5.950,00	4.600,00
da rimborsare al 31.12	**2.900,00**	**2.500,00**
Interessi a "Mutualità Soci"	156,00	175,00

Tabella 4): **Microcredito "Compagnia Il nuovo Trionfo".**

	2021	*2022*
importo al 31.12	3.388,00	2.888,00
rimborsato al 31.12	500,00	400,00
diminuzione quota debito	0,00	500,00
da rimborsare al 31.12	2.888,00	**1.988,00**

Tabella 5): **Microcredito "Casa famiglia San Pio X".**

	2021	*2022*
importo al 1.1	1.800,00	3.600,00
rimborsato al 31.12	1.200,00	1.100,00
da rimborsare al 31.12	**600,00**	**2.500,00**

Tabella 6): **sussidio mutualistico "Spese Scolastiche".**

	no. sussidi	*Valore*
Facoltà universitaria	5	600,00
Scuola secondaria superiore	4	400,00
Scuola secondaria inferiore	1	70,00
Scuola elementare	3	135,00
Scuola dell'infanzia	0	0,00
Totali	**13**	**1.205,00**

Tabella 7): **"Distribuzione della ricchezza".**

	2022		*2021*	
Macrocategoria	***Importo***	***%***	***Importo***	***%***
A Soci	32.122,00	*70,24*	12.247,00	*56,25*
A Divulgazione mutualismo	614,00	*1,34*	1.398,00	*6,43*
A Organi societari	566,00	*1,24*	350,00	*1,61*
A Ente Pubblico	5.788,00	*12,66*	5.208,00	*23,92*
A Non Profit	1.480,00	*3,24*	1.172,00	*5,38*
A SMSCC	5.163,00	*11,29*	1.397,00	*6,41*
Totali	**45.733,00**	***100,00***	**21.771,00**	***100,00***